

Novembre 2014

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di novembre 2014, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, diminuisce dello 0,2% rispetto al mese precedente e aumenta dello 0,2% nei confronti di novembre 2013 (era +0,1% a ottobre), confermando la stima preliminare.

■ La lieve accelerazione dell'inflazione deriva soprattutto dalla ripresa su base annua dei prezzi degli Alimentari non lavorati (+0,8%, da -0,2% di ottobre) e, in minor misura, di altre tipologie di prodotti. Questa dinamica è in parte bilanciata dall'accentuazione della flessione tendenziale dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-3,1%, da -2,2% del mese precedente).

■ Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, l'"inflazione di fondo" resta stabile a +0,5%; mentre al netto dei soli beni energetici, sale a +0,6%, da +0,4% di ottobre.

■ Il calo mensile dell'indice generale è da ascrivere principalmente alla diminuzione dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-2,3%) e ai ribassi – in parte condizionati da fattori stagionali – dei Servizi relativi ai trasporti (-1,1%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (-0,8%); a contenere il calo, invece, sono i rialzi congiunturali dei prezzi di Vegetali freschi (+8,0%), Frutta fresca (+2,4%) e Servizi relativi alle comunicazioni (+1,5%).

■ L'inflazione acquisita per il 2014 scende allo 0,2% dallo 0,3% di ottobre.

■ Rispetto a novembre 2013, i prezzi dei beni mostrano una flessione più ampia (-0,4 %, da -0,3% di ottobre) e il tasso di crescita dei prezzi dei servizi sale allo 0,9% (da +0,7% del mese precedente). Pertanto, rispetto a ottobre 2014, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si amplia di tre decimi di punto percentuale.

■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona aumentano dello 0,5% in termini congiunturali e dello 0,4% in termini tendenziali (in accelerazione dal +0,1% di ottobre).

■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto non variano su base mensile e crescono dello 0,2% su base annua (era +0,1% il mese precedente).

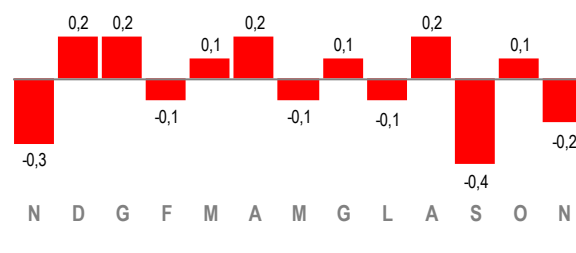
■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dello 0,2% su base mensile e cresce dello 0,3% su base annua (la stima preliminare era +0,2%), in lieve accelerazione rispetto a ottobre (+0,2%).

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, diminuisce dello 0,2% su base mensile e aumenta dello 0,2% in termini tendenziali.

■ Prossima diffusione: 7 gennaio 2015

INDICE GENERALE NIC

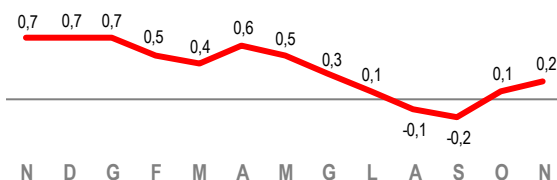
Novembre 2013-novembre 2014, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Novembre 2013-novembre 2014, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Novembre 2014

	INDICI	VARIAZIONI %	
	novembre 2014	nov-14 ott-14	nov-14 nov-13
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,2	-0,2	0,2
Indice armonizzato IPCA (b)	120,0	-0,2	0,3
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	107,0	-0,2	0,2

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

Nel mese di novembre 2014, le diminuzioni più ampie su base mensile interessano i prezzi dei Trasporti (-1,4%) – su cui incidono sia i cali dei prezzi dei carburanti sia fattori di natura stagionale – e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-1,1%), anche questi ultimi in parte condizionati da fattori stagionali. Un ribasso congiunturale più contenuto si rileva per i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,3%). Gli incrementi congiunturali più marcati riguardano i prezzi delle Comunicazioni (+1,1%) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,7%). Aumenti su base mensile dello 0,1% si rilevano, inoltre, per i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili. I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa restano invariati nei confronti di ottobre 2014 (Prospetto 1 e Figura 1).

Rispetto a novembre 2013, i maggiori tassi di crescita si registrano per i prezzi dell'Istruzione (+1,8%), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,0%), dei Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,6%) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,5%); quello più contenuto (+0,1%), si rileva per i prezzi dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili. I prezzi delle Comunicazioni risultano in flessione (-2,6%) così come quelli dei Trasporti (-0,3%). I prezzi di Bevande alcoliche e tabacchi, Servizi sanitari e spese per la salute e Ricreazione, spettacoli e cultura non variano su base annua.

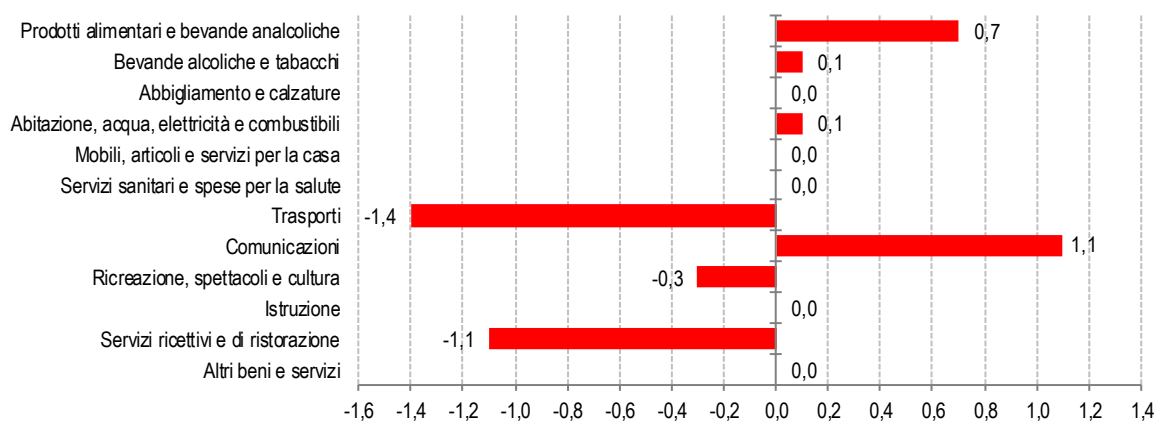
PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Novembre 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni di spesa	Pesi	nov-14 ott-14	nov-14 nov-13	ott-14 ott-13	nov-13 ott-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	163.728	0,7	0,5	0,1	0,3	0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	31.690	0,1	0,0	0,0	0,1	0,4
Abbigliamento e calzature	79.726	0,0	0,3	0,4	0,1	0,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.816	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.214	0,0	0,6	0,6	0,0	0,9
Servizi sanitari e spese per la salute	76.988	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
Trasporti	141.669	-1,4	-0,3	0,3	-0,9	0,7
Comunicazioni	22.992	1,1	-2,6	-3,5	0,1	-7,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	80.176	-0,3	0,0	0,0	-0,3	0,4
Istruzione	11.481	0,0	1,8	1,8	0,0	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.030	-1,1	1,0	0,7	-1,5	1,0
Altri beni e servizi	89.490	0,0	0,2	0,1	-0,1	0,0
Indice generale	1.000.000	-0,2	0,2	0,1	-0,3	0,2

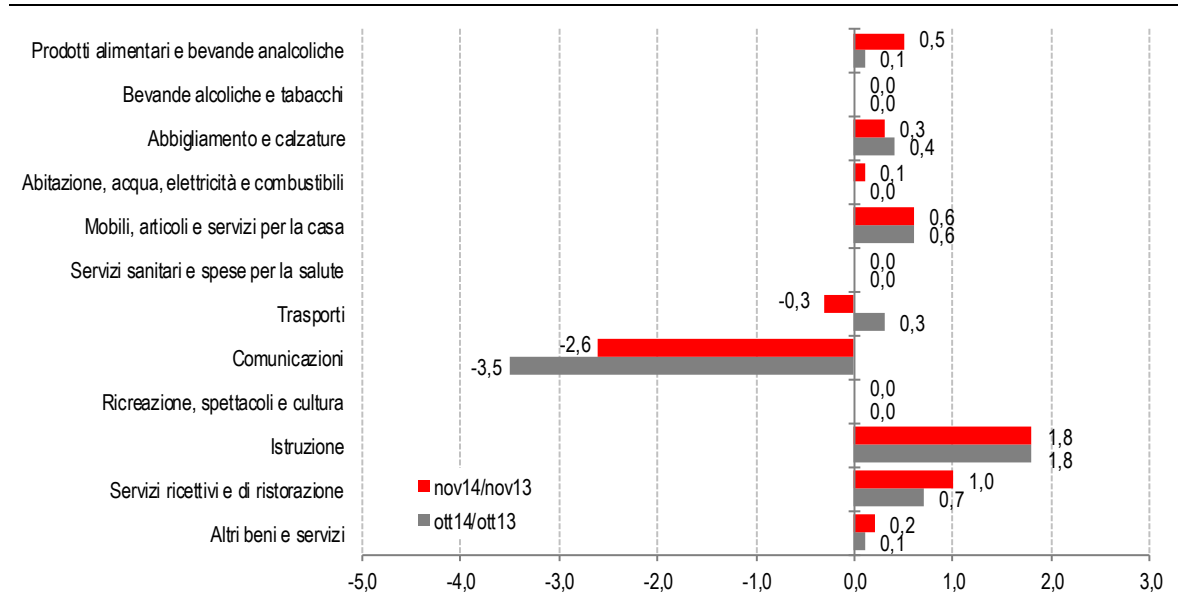
FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Novembre 2014, variazioni percentuali congiunturali



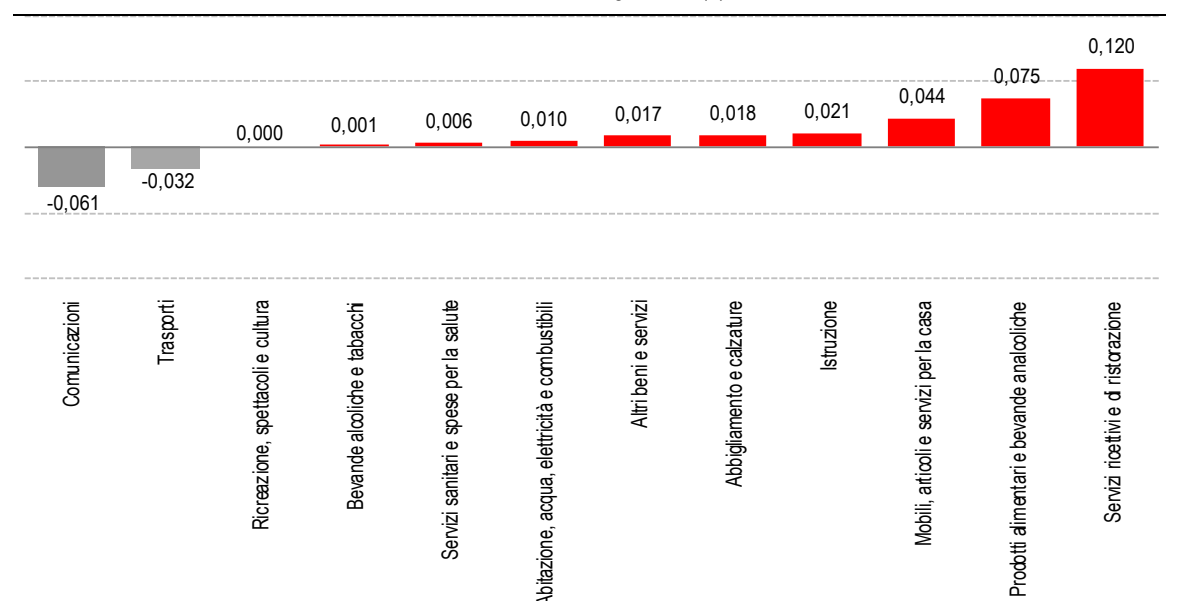
Il confronto tra i tassi tendenziali di novembre e quelli misurati a ottobre mette in luce innanzitutto l'ulteriore ridimensionamento della flessione su base annua dei prezzi delle Comunicazioni (che passa da -3,5% di ottobre a -2,6% di novembre) e l'accelerazione della crescita tendenziale dei prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,5%, da +0,1% di ottobre) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,0%, da +0,7% del mese precedente). Una lieve accelerazione della crescita interessa anche i prezzi degli Altri beni e servizi (+0,2%, da +0,1% di ottobre). I prezzi dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,1%; a ottobre, il tasso tendenziale era nullo) segnano una lieve ripresa mentre quelli dei Trasporti mostrano un'inversione di tendenza e registrano una flessione, per la prima volta dopo diciotto mesi. I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa fanno registrare una crescita stabile o in lieve attenuazione.

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



A determinare il tasso di inflazione generale contribuiscono in primo luogo i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per 0,120 punti percentuali), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (0,075 punti percentuali) e dei Mobili, articoli e servizi per la casa (per 0,044 punti percentuali). Contributi negativi al tasso tendenziale vengono dai prezzi delle Comunicazioni (-0,061 punti percentuali) e dei Trasporti (-0,032 punti percentuali) (Figura 3).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Novembre 2014, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale (a)



(a) dati rettificati.

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a novembre la flessione tendenziale dei prezzi dei beni si accentua (-0,4%, da -0,3% di ottobre) e il tasso di crescita su base annua dei prezzi dei servizi accelera (+0,9%, da +0,7% del mese precedente) (Figura 4 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si allarga, portandosi a più 1,3 punti percentuali (era più 1,0 punti percentuali a ottobre).

Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano dello 0,6% su base mensile e dello 0,5% su base annua, in accelerazione rispetto a ottobre (+0,2%). La dinamica dei prezzi dei Beni alimentari è imputabile all'andamento dei prezzi dei prodotti non lavorati: questi registrano un rialzo mensile dell'1,6% – su cui incidono fattori stagionali – e segnano una crescita su base annua dello 0,8%, con una netta inversione di tendenza (a ottobre, il tasso tendenziale era -0,2%). I prezzi dei prodotti lavorati non variano in termini congiunturali e mostrano una crescita su base annua stabile allo 0,4%.

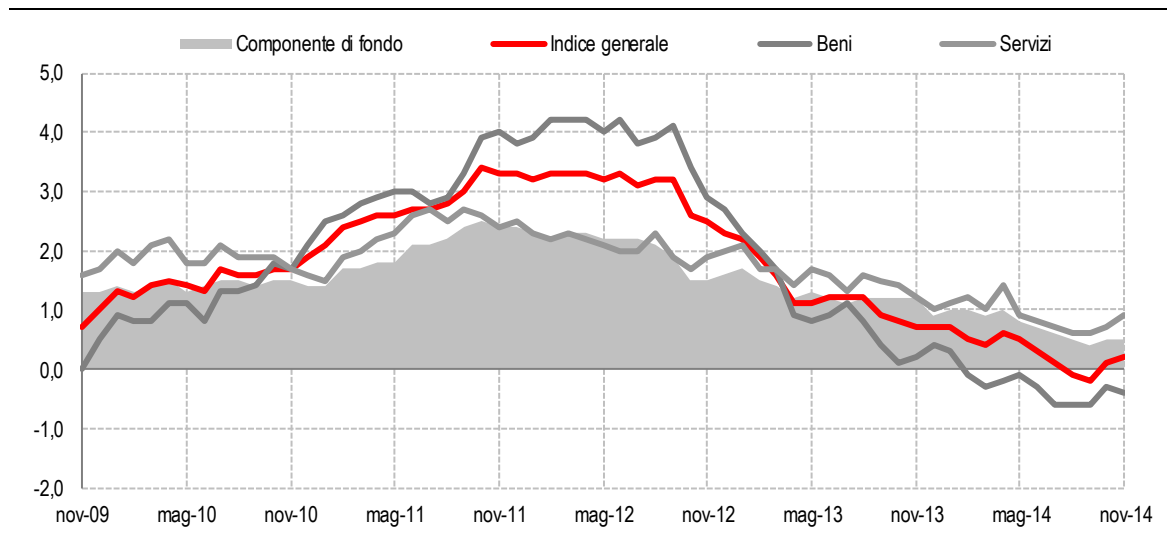
I prezzi dei Beni energetici diminuiscono dell'1,3% su base mensile e registrano una flessione su base annua del 2,9%, più ampia di quella rilevata a ottobre (-2,5%). La dinamica dei prezzi dei Beni energetici è da ascrivere ai prezzi della componente non regolamentata, che diminuiscono del 2,3% in termini congiunturali e fanno registrare un'accentuazione della flessione tendenziale (-3,1%, da -2,2% del mese precedente). I prezzi degli Energetici regolamentati non variano su base mensile e mostrano un lieve ridimensionamento del calo su base annua (-2,5%, da -2,6% di ottobre).

I prezzi dei Tabacchi non variano in termini congiunturali e registrano una flessione tendenziale stabile allo 0,4%.

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) diminuiscono dello 0,1% sia su base mensile sia su base annua (a ottobre, il tasso tendenziale era +0,1%).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



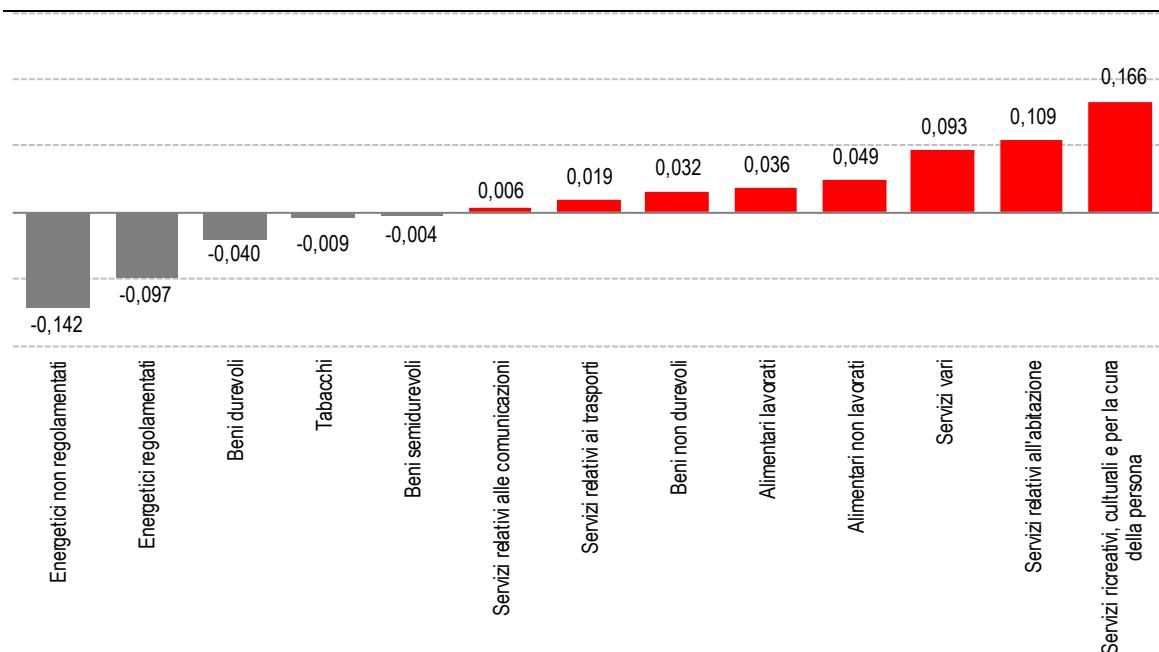
Con riferimento ai servizi, si registrano cali congiunturali – in parte dovuti a fattori stagionali – dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (-1,1%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (-0,8%); in termini tendenziali, i primi mostrano un lieve rallentamento della crescita (+0,3%, da +0,4% del mese precedente), i secondi un'accelerazione (+1,0%, da +0,7% di ottobre) su cui incide il confronto con novembre 2013 (in quel mese si era riscontrata una diminuzione congiunturale più ampia, pari a -1,0%). I prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni fanno registrare un incremento su base mensile marcato (+1,5%) e una crescita su base annua dello 0,3%, dopo ventuno mesi di flessioni consecutive. I prezzi dei Servizi relativi all'abitazione e dei Servizi vari sono stabili in termini congiunturali e mostrano su base annua un'attenuazione della crescita di un decimo di punto percentuale (rispettivamente +1,4%, da +1,5% di ottobre e +0,9%, da +1,0% del mese precedente).

PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
 Novembre 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	nov-14 ott-14	nov-14 nov-13	ott-14 ott-13	nov-13 ott-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	173.611	0,6	0,5	0,2	0,3	0,3
Alimentari lavorati	107.103	0,0	0,4	0,4	0,0	0,9
Alimentari non lavorati	66.508	1,6	0,8	-0,2	0,6	-0,9
Beni energetici, di cui:	85.796	-1,3	-2,9	-2,5	-0,9	-2,8
Energetici regolamentati	38.202	0,0	-2,5	-2,6	-0,2	-4,0
Energetici non regolamentati	47.594	-2,3	-3,1	-2,2	-1,4	-1,9
Tabacchi	21.807	0,0	-0,4	-0,4	0,0	-0,4
Altri beni, di cui:	265.510	-0,1	-0,1	0,1	0,1	0,3
Beni durevoli	80.901	-0,1	-0,5	-0,3	0,1	-0,5
Beni non durevoli	74.391	0,0	0,5	0,3	-0,2	0,7
Beni semidurevoli	110.218	-0,1	0,0	0,2	0,1	0,5
Beni	546.724	-0,1	-0,4	-0,3	0,0	-0,3
Servizi relativi all'abitazione	77.009	0,0	1,4	1,5	0,1	2,3
Servizi relativi alle comunicazioni	18.206	1,5	0,3	-1,0	0,2	-4,9
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	174.131	-0,8	1,0	0,7	-1,0	0,9
Servizi relativi ai trasporti	81.924	-1,1	0,3	0,4	-1,0	0,9
Servizi vari	102.006	0,0	0,9	1,0	0,1	1,1
Servizi	453.276	-0,4	0,9	0,7	-0,7	0,8
Indice generale	1.000.000	-0,2	0,2	0,1	-0,3	0,2
Indice generale al netto degli energetici e alimentari freschi (Componente di fondo)	847.696	-0,3	0,5	0,5	-0,3	0,7
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	718.786	-0,3	0,5	0,5	-0,3	0,6
Indice generale al netto degli energetici	914.204	-0,1	0,6	0,4	-0,3	0,6
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	200.277	0,5	0,4	0,1	0,2	0,3

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi maggiori al tasso di inflazione sono da ascrivere ai prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (0,166 punti percentuali), dei Servizi relativi all'abitazione (0,109 punti percentuali), dei Servizi vari (0,093 punti percentuali) e degli Alimentari non lavorati (0,049 punti percentuali); i contributi negativi più ampi derivano dalle flessioni dei prezzi di entrambe le componenti dei Beni energetici (-0,097 punti percentuali per quella regolamentata e -0,142 punti percentuali per quella non regolamentata) (Figura 5).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Novembre 2014, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale (a)



(a) dati rettificati.

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di novembre 2014 sono da segnalare le seguenti dinamiche di prezzo:

► **Beni alimentari:** il rialzo congiunturale dei prezzi degli Alimentari non lavorati è da attribuire in primo luogo all'aumento – influenzato da fattori stagionali – dei prezzi dei Vegetali freschi (+8,0%), che segnano una netta accelerazione della crescita su base tendenziale (+6,8%, da +0,8% del mese precedente). Contribuisce, inoltre, l'incremento su base mensile dei prezzi della Frutta fresca (+2,4%) – anch'essi condizionati da fattori stagionali –, che registrano un ulteriore ridimensionamento della flessione su base annua (-0,7%, da -1,2% di ottobre). Sempre nell'ambito dei prodotti non lavorati, in un quadro di variazioni congiunturali per lo più di lieve entità, sono da segnalare le diminuzioni dei prezzi dei prodotti ittici freschi, le più marcate delle quali interessano i Molluschi freschi (-1,2%, +0,9% su base annua) e il Pesce fresco di mare di pescata (-1,1%, +1,4% in termini tendenziali).

► **Beni energetici:** nel comparto non regolamentato si rilevano ribassi congiunturali dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce su base mensile del 3,2% e fa registrare su base annua un calo (-2,3%) più ampio di quello rilevato a ottobre (-0,8%). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un decremento congiunturale più contenuto (-2,5%), con un'accentuazione della flessione tendenziale (-4,3%, da -3,5% del mese precedente). I prezzi degli Altri carburanti – a seguito del ribasso del GPL – diminuiscono dell'1,6% su base mensile e del 5,4% su base annua (da -5,0% di ottobre).

► **Altri beni:** per quanto riguarda i Beni durevoli, si segnalano le diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (-0,9%) e mobile (-1,3%) (rispettivamente -5,4% e -14,4% in termini tendenziali) e dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-3,5%, -16,3% rispetto a novembre 2013).

Con riferimento ai Beni semidurevoli, si mettono in luce, da un lato, l'incremento su base mensile dei prezzi dei Libri di narrativa (+2,5% +4,0% su base annua), dall'altro le diminuzioni dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (-8,1%, -17,6% nei confronti di novembre 2013) e dei Giochi e hobby (-6,2% in termini sia congiunturali sia tendenziali).

► **Servizi:** la diminuzione congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti è in buona parte da ascrivere a fattori di natura stagionale, che spiegano il sensibile calo su base mensile dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-10,9%), la cui flessione su base annua si accentua (-4,7%, da -3,4% di ottobre). Analoghi fattori stagionali producono i loro effetti sui prezzi del Trasporto marittimo passeggeri, che diminuiscono del 6,2% su base mensile e del 3,0% su base annua (da -2,2% del mese precedente). Per contro, nello stesso settore si rileva un incremento

congiunturale dei prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (+1,9%), la cui flessione su base annua si amplia rispetto al mese precedente (da -1,7% di ottobre a -2,2% di novembre), per effetto del confronto con novembre 2013 (mese in cui il rialzo su base mensile era risultato più marcato e pari a +2,4%).

L'incremento mensile dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni è imputabile principalmente all'aumento congiunturale dei prezzi dei Servizi di telefonia fissa (+4,8%; +5,4% su base annua, in netta accelerazione dal +0,5% di ottobre). Da segnalare anche l'aumento su base mensile dei prezzi della Connessione internet e altri servizi (+0,7%, +1,2% in termini tendenziali).

Per quanto riguarda i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si mettono in luce le diminuzioni congiunturali – sulle quali incidono fattori stagionali – dei prezzi di Alberghi, motel, pensioni e simili (-4,8%, +1,3% su base annua) e dei Pacchetti vacanza internazionali (-2,0%, +2,1% in termini tendenziali); mentre si registra un aumento su base mensile dei prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali (+3,1%, +8,0% rispetto a novembre 2013), a causa del rialzo dei prezzi della tipologia di vacanza "benessere". Sempre in questo settore si segnala, con riguardo in particolare ai servizi culturali, l'aumento dei prezzi di Cinema, teatri e concerti (+0,4% e +0,7% rispettivamente in termini congiunturali e tendenziali) – a seguito del rialzo dei prezzi degli abbonamenti alle stagioni teatrali – e, con riferimento ai servizi di ristorazione, la diminuzione dei prezzi delle Mense aziendali (-0,7% su base mensile, -0,1% su base annua).

I beni e servizi regolamentati

Nel mese di novembre, i prezzi dei Servizi regolamentati sono stabili rispetto al mese precedente e crescono dell'1,4% nei confronti di novembre 2013 (in lieve rallentamento dall'1,5% di ottobre) (Prospetto 3 e Figura 6).

I prezzi dei Servizi non regolamentati diminuiscono dello 0,5% in termini congiunturali (anche a causa di fattori stagionali) e crescono dello 0,8% in termini tendenziali (in accelerazione dal +0,5% di ottobre), per effetto del confronto con novembre 2013 (in quel mese, la diminuzione congiunturale era stata più ampia e pari a -0,8%).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Novembre 2014, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

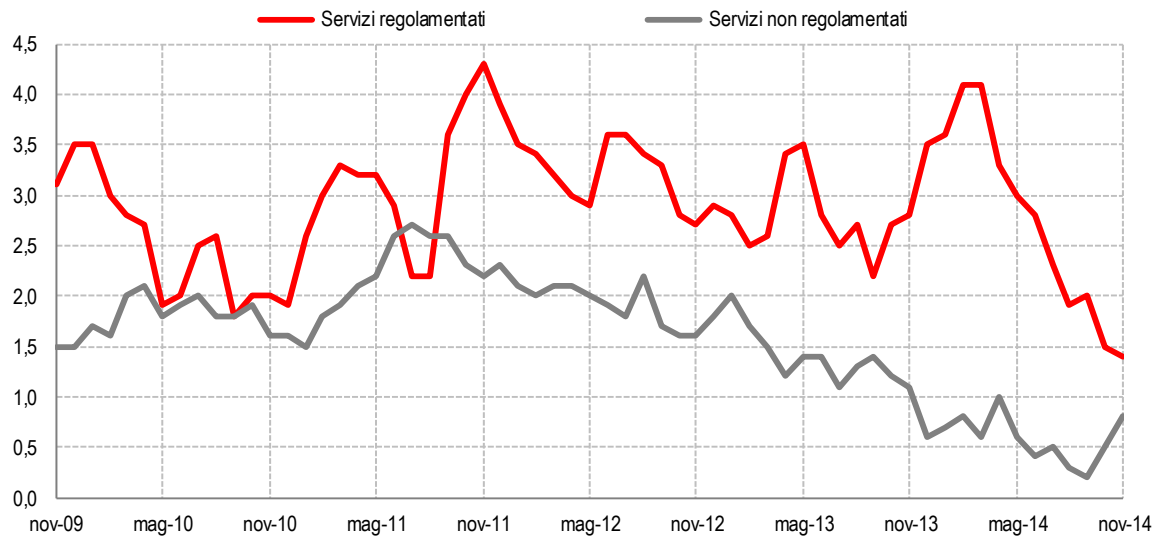
Tipologie di prodotto	Pesi	nov-14 ott-14	nov-14 nov-13	ott-14 ott-13	nov-13 ott-13	Contributo variazione su nov-13 (a)	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	482.395	-0,1	-0,2	-0,1	0,0	-0,082	0,0
Beni regolamentati, di cui:	64.329	0,1	-1,5	-1,8	-0,3	-0,094	-2,5
Energetici regolamentati	38.202	0,0	-2,5	-2,6	-0,2	-0,097	-4,0
Altri beni regolamentati	26.127	0,1	0,1	-0,4	-0,4	0,003	0,0
Beni	546.724	-0,1	-0,4	-0,3	0,0	-0,175	-0,3
Servizi non regolamentati	385.693	-0,5	0,8	0,5	-0,8	0,299	0,6
Servizi regolamentati	67.583	0,0	1,4	1,5	0,2	0,093	2,5
Servizi	453.276	-0,4	0,9	0,7	-0,7	0,393	0,8
Indice generale	1.000.000	-0,2	0,2	0,1	-0,3		0,2

(a) dati rettificati.

I prezzi dei Beni regolamentati aumentano dello 0,1% su base mensile e mostrano un'attenuazione della flessione su base annua (-1,5%, da -1,8% del mese precedente), principalmente per effetto della ripresa dei prezzi degli Altri beni regolamentati (+0,1%, da -0,4% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi degli Altri beni regolamentati (+0,1%) è da ascrivere all'aumento del prezzo della Fornitura acqua (+0,3% rispetto a ottobre 2014); quella tendenziale sia all'accelerazione della crescita su base annua del prezzo della Fornitura acqua (+7,5%, da +7,2% di ottobre) sia all'attenuazione della flessione tendenziale dei prezzi dei Prodotti farmaceutici (che passa da -1,8% di ottobre a -1,3% di novembre).

I prezzi dei Beni non regolamentati diminuiscono dello 0,1% in termini congiunturali e dello 0,2% in termini tendenziali (a ottobre, avevano fatto registrare una flessione annua pari a -0,1%).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I prodotti per frequenza di acquisto

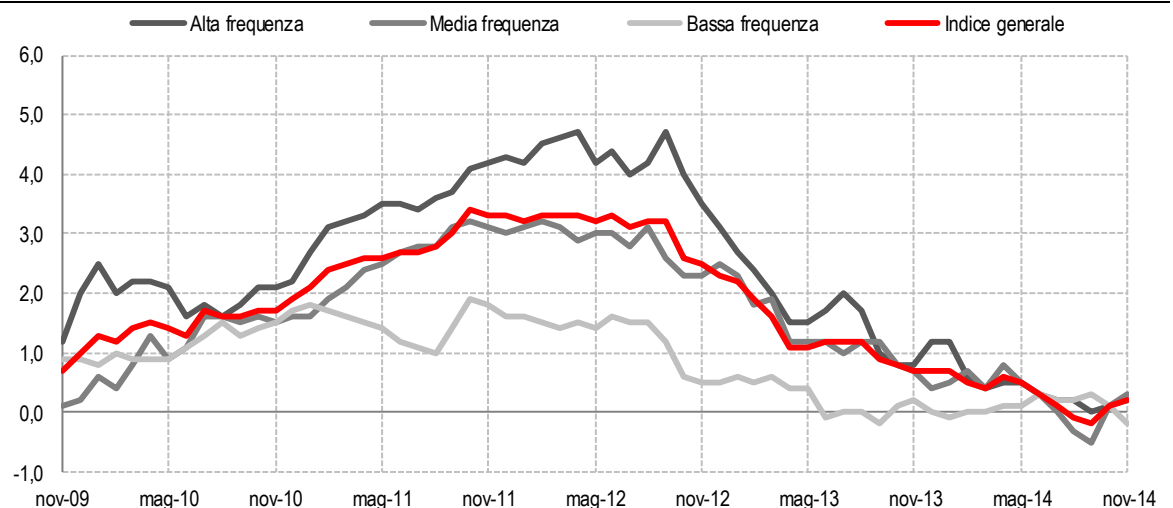
A novembre, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza non variano rispetto al mese precedente e aumentano dello 0,2% nei confronti di novembre 2013 (in lieve accelerazione dal +0,1% di ottobre) (Prospetto 3 e Figura 2).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Novembre 2014, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	nov-14 ott-14	nov-14 nov-13	ott-14 ott-13	nov-13 ott-13	Contributo variazione su nov-13 (a)	Inflazione acquisita
Alta frequenza	402.664	0,0	0,2	0,1	-0,1	0,095	0,3
Media frequenza	428.566	-0,5	0,3	0,1	-0,7	0,149	0,2
Bassa frequenza	168.770	-0,1	-0,2	0,1	0,2	-0,026	0,1
Indice generale	1.000.000	-0,2	0,2	0,1	-0,3		0,2

(a) dati rettificati.

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

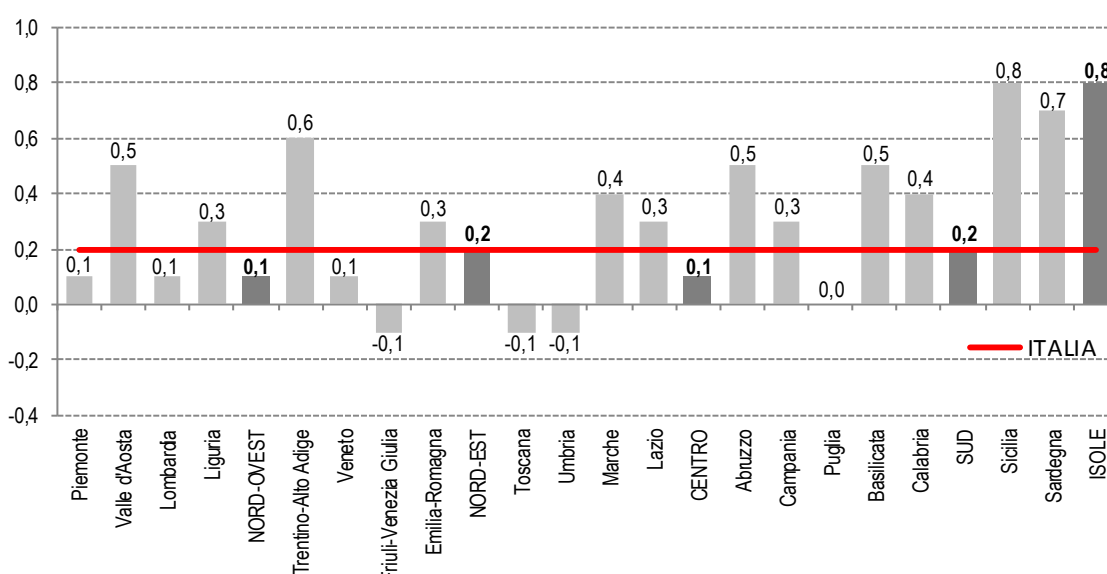


I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto diminuiscono dello 0,5% in termini congiunturali mentre crescono dello 0,3% in termini tendenziali (da +0,1% del mese precedente): a questa dinamica congiunturale contribuiscono in primo luogo i ribassi dei prezzi dei servizi di trasporto aereo e marittimo passeggeri, dei servizi ricettivi e di alcuni servizi ricreativi. Anche i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto diminuiscono su base mensile, per quanto in misura modesta (-0,1%); su base annua, la flessione è pari a -0,2% (da +0,1% di ottobre).

I dati del territorio

A livello di ripartizione geografica, nel Nord-ovest (+0,1%), nel Nord-est (+0,2%), nel Centro (+0,1%) e nel Sud (+0,2%) i prezzi fanno registrare tassi tendenziali inferiori o uguali al dato nazionale (Figura 8); nelle Isole (+0,8%) si registra, invece, un tasso di inflazione nettamente superiore.

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
Novembre 2014, variazioni percentuali tendenziali (a)

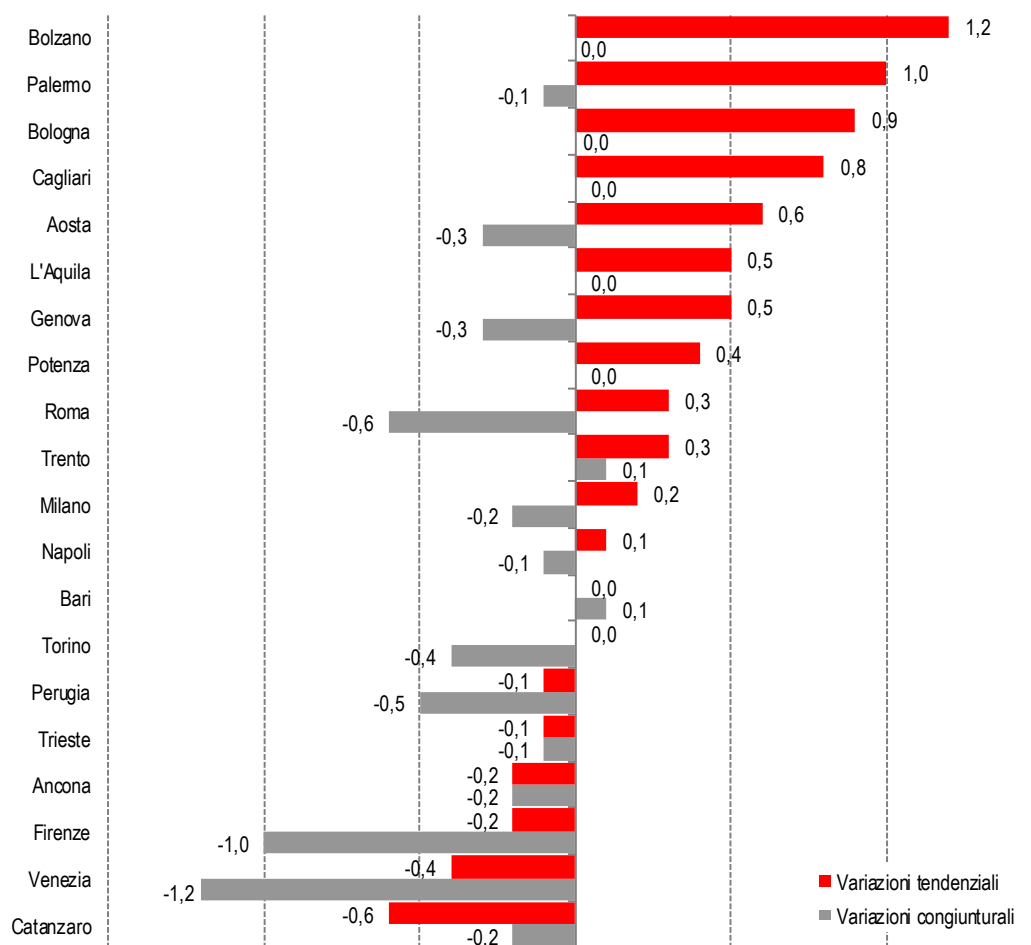


(a) i dati del Molise non sono diffusi perché, nel 2014, in questa regione non ci sono capoluoghi di provincia che partecipano all'indagine sui prezzi al consumo.

Nel Centro-Nord, la situazione regionale vede, in più di due terzi dei casi, prezzi in aumento su base annua, con gli incrementi più ampi in Trentino-Alto Adige (+0,6%) e Valle d'Aosta (+0,5%); le rimanenti tre regioni presentano cali tendenziali dei prezzi (per tutte -0,1%) di ampiezza pari a quelli rilevati a ottobre. Nel Mezzogiorno, eccetto la Puglia – in cui i prezzi sono fermi rispetto a novembre 2013 (dal -0,3% di ottobre) –, in tutte le regioni i prezzi sono in crescita su base annua, con Sicilia (+0,8%) e Sardegna (+0,7%) che conseguono i tassi di inflazione più elevati.

Per quanto riguarda i capoluoghi delle regioni e delle province autonome, Bolzano (+1,2%) è la città in cui i prezzi registrano gli incrementi tendenziali più elevati (Figura 9). Seguono le città di Palermo (+1,0%), Bologna (+0,9%) e Cagliari (+0,8%). Aumenti su base annua contenuti si rilevano per le città di Napoli (+0,1%) e Milano (+0,2%). A Bari e a Torino i prezzi sono fermi rispetto a novembre 2013. In sei capoluoghi di regione i prezzi sono in calo su base annua; Catanzaro (-0,6%) e Venezia (-0,4%) presentano le flessioni più ampie.

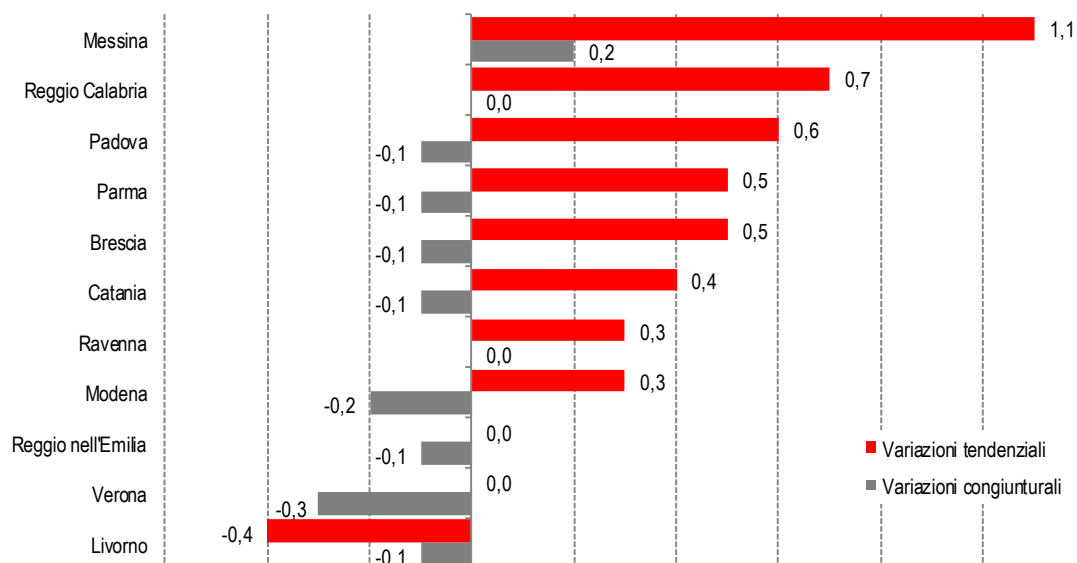
FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE E PROVINCIA AUTONOMA
 Novembre 2014, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) i dati del comune di Campobasso non sono pubblicati poiché, nel 2014, il capoluogo di regione del Molise non partecipa all'indagine sui prezzi al consumo.

Con riferimento ai grandi comuni con più di 150.000 abitanti che non sono capoluoghi di regione, il tasso di inflazione più elevato interessa Messina (+1,1%). Seguono Reggio Calabria (+0,7%), Padova (+0,6%), Parma e Brescia (per entrambe +0,5%). A Reggio nell'Emilia e a Verona i prezzi sono fermi rispetto a novembre 2013; a Livorno registrano una diminuzione su base annua pari a quella di ottobre (-0,4%) (Figura 10).

FIGURA 10. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER GRANDI COMUNI (a)
 Novembre 2014, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali



(a) comuni con più di 150.000 abitanti.

Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A novembre, i cali congiunturali più marcati interessano i prezzi dei Trasporti (-1,4%) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-1,1%). Diminuzioni su base mensile più contenute si riscontrano per i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,4%) e di Abbigliamento e calzature (-0,3%) (Prospetto 5). Rialzi congiunturali si rilevano per i prezzi delle divisioni di spesa Comunicazioni (+0,8%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,7%) e Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa non variano rispetto a ottobre 2014.

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Novembre 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni di spesa	Pesi	nov-14 ott-14	nov-14 nov-13	ott-14 ott-13	nov-13 ott-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	173.363	0,7	0,4	0,0	0,3	0,0
Bevande alcoliche e tabacchi	33.588	0,0	0,1	0,1	0,0	0,3
Abbigliamento e calzature	91.398	-0,3	0,3	0,4	-0,1	0,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.541	0,0	0,1	0,0	-0,1	0,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.314	0,1	0,5	0,5	0,1	0,7
Servizi sanitari e spese per la salute	35.444	0,0	0,8	0,9	0,1	1,3
Trasporti	150.222	-1,4	-0,2	0,2	-0,9	0,7
Comunicazioni	24.406	0,8	-2,7	-3,4	0,1	-7,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.379	-0,4	-0,1	0,0	-0,3	0,5
Istruzione	12.188	0,0	1,8	1,8	0,0	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	120.946	-1,1	0,9	0,6	-1,4	0,9
Altri beni e servizi	95.211	0,0	0,2	0,1	-0,1	0,0
Indice generale	1.000.000	-0,2	0,3	0,2	-0,3	0,2
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	-0,3	0,3	0,2	-0,3	-0,1

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi dell'Istruzione (+1,8%), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,9%) e dei Servizi sanitari e spese per la salute (+0,8%); quelli più contenuti i prezzi delle divisioni di spesa Bevande alcoliche e tabacchi e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per entrambe +0,1%). I prezzi delle Comunicazioni fanno registrare un'ulteriore riduzione dell'ampiezza della flessione su base annua (-2,7%, da -3,4% di ottobre); quelli dei Trasporti mostrano un'inversione di tendenza, registrando una flessione dello 0,2% (da +0,2% del mese precedente). Anche i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura sono in diminuzione su base annua (-0,1%).

Gli aggregati speciali

Considerando gli aggregati speciali dell'IPCA, a novembre i prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi aumentano dello 0,6% in termini congiunturali e dello 0,3% in termini tendenziali (a ottobre, il tasso annuo era pari a zero) (Prospetto 6).

I prezzi dell'Energia diminuiscono dell'1,3% su base mensile, con una flessione tendenziale (-2,9%) più ampia di quella rilevata a ottobre (-2,4%).

I prezzi degli Altri beni registrano un calo congiunturale dello 0,2% e un tasso di crescita annuo in rallentamento (+0,4%, da +0,6% del mese precedente).

Infine, i prezzi dei Servizi diminuiscono dello 0,5% su base mensile mentre il relativo tasso di incremento tendenziale accelera (+0,8%, da +0,6% di ottobre).

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi è stabile al +0,5%; stabile (+0,6%) anche l'inflazione calcolata al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei tabacchi. Al netto dei soli beni energetici, invece, la crescita su base annua dell'indice IPCA sale allo 0,6% (da +0,4% del mese precedente).

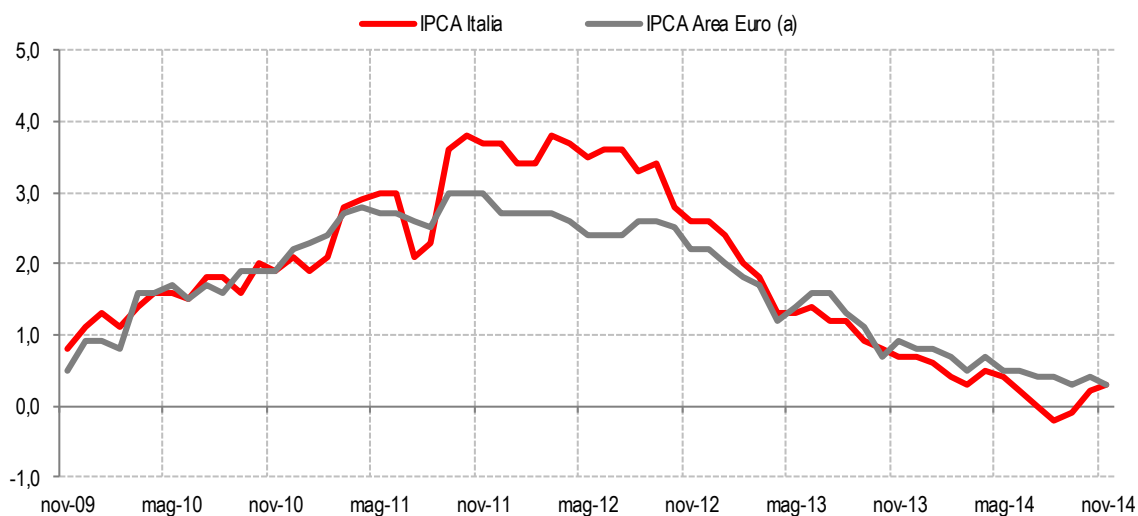
PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Novembre 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	nov-14 ott-14	nov-14 nov-13	ott-14 ott-13	nov-13 ott-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	206.951	0,6	0,3	0,0	0,2	0,0
Alimentari lavorati	122.565	0,1	0,2	0,2	0,1	0,5
Alimentari non lavorati	84.386	1,3	0,7	-0,1	0,5	-0,7
Energia, di cui:	91.084	-1,3	-2,9	-2,4	-0,8	-2,8
Elettricità, gas e combustibili solidi	45.263	0,0	-2,3	-2,4	-0,1	-3,6
Combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti	45.821	-2,7	-3,5	-2,4	-1,6	-2,1
Altri beni, di cui:	276.526	-0,2	0,4	0,6	0,0	0,5
Beni durevoli	80.553	0,0	0,4	0,4	0,1	0,4
Beni non durevoli	70.800	0,1	1,1	1,1	0,1	1,3
Beni semidurevoli	125.173	-0,3	0,1	0,3	-0,1	0,2
Beni	574.561	0,0	-0,1	-0,2	-0,1	-0,2
Servizi relativi all'abitazione	81.759	0,1	1,4	1,4	0,1	2,3
Servizi relativi alle comunicazioni	24.406	1,0	-2,7	-3,5	0,1	-7,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	162.239	-0,8	1,0	0,7	-1,2	0,9
Servizi relativi ai trasporti	86.459	-1,1	0,2	0,4	-1,0	0,8
Servizi vari	70.576	0,0	1,1	1,2	0,1	1,3
Servizi	425.439	-0,5	0,8	0,6	-0,7	0,8
Indice generale	1.000.000	-0,2	0,3	0,2	-0,3	0,2
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (Componente di fondo)	824.530	-0,3	0,5	0,5	-0,3	0,7
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	701.965	-0,3	0,6	0,6	-0,3	0,7
Indice generale al netto dell'energia	908.916	-0,1	0,6	0,4	-0,3	0,6

FIGURA11. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, ITALIA E AREA EURO

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



(a) il dato di novembre 2014 è la stima anticipata diffusa da Eurostat il 28 novembre 2014.

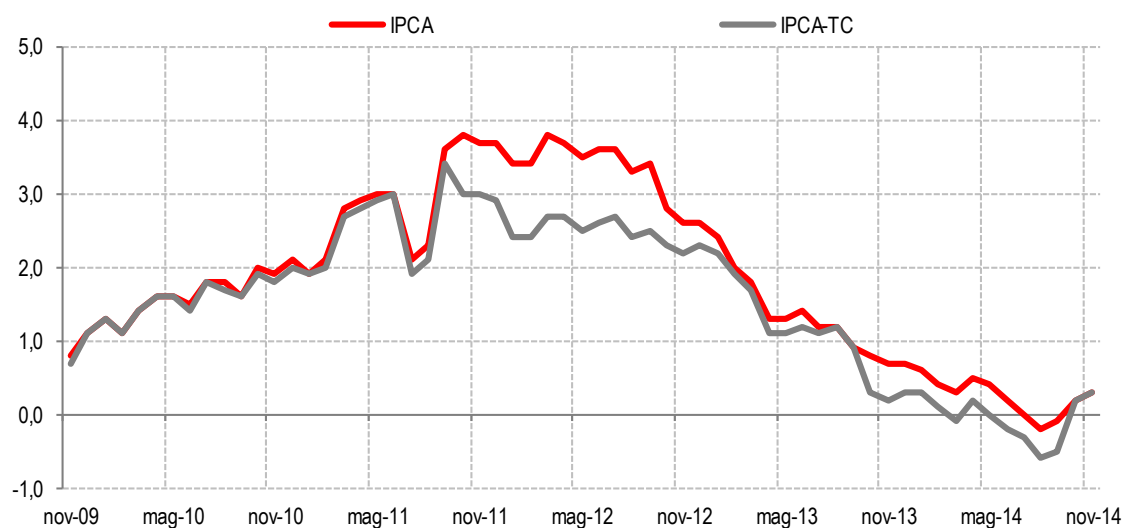
Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di novembre 2014, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante diminuisce dello 0,3% rispetto al mese precedente e aumenta dello 0,3% nei confronti del corrispondente mese del 2013, registrando lo stesso tasso di crescita su base annua dell'indice IPCA (Prospetto 5 e Figura 12).

Pertanto, come a ottobre, il differenziale tra i tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante – che incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi – è nullo. Si ricorda che la differenza tra il tasso di variazione dell'IPCA e quello dell'IPCA-TC offre una stima del massimo impatto potenziale delle variazioni delle imposte indirette degli ultimi dodici mesi sull'inflazione IPCA, nell'ipotesi di una loro traslazione immediata e completa sui prezzi pagati dai consumatori.

FIGURA 12. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni alimentari, per la cura della casa e della persona: includono, oltre ai beni alimentari, i beni per la pulizia e la manutenzione ordinaria della casa e i beni per l'igiene personale e prodotti di bellezza.

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, il passaporto, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.